

Secondo gli esponenti del partito il centro bassomolisano sarebbe marcato a vista in quanto ha dato i natali al suo leader

Idv, "si riparte da Montenero"

Il movimento dipietrista ha fatto il punto nel congresso cittadino di domenica

MONTENERO DI BISACIA. Un partito/movimento ben radicato nel territorio, aperto al rinnovamento, ma che marca le distanze dal neonato Partito democratico. Emergono queste riflessioni dopo il congresso cittadino dell'Italia dei valori, tenutosi nella sede di via Argenteria domenica mattina. Oltre all'elezione del nuovo direttivo e della presidente Simona Contucci, l'incontro è stato l'occasione per capire come si colloca il movimento dipietrista nella galassia del centrosinistra. Ed il motto, in tal senso, sarebbe "leali, ma non fedeli come cani". Un concetto espresso anche da Antonino D'Antonio, presidente uscente del Circolo che ha rinunciato a ricandidarsi dicendo "da oggi faccio un passo indietro, torno ad essere l'ultimo in mezzo a voi". L'ex vice sindaco, non senza un velo di rammarico, ha ricordato di aver aderito all'Idv da assessore e primo eletto. Carica oggi perduta, dopo una serie di vicissitudini ma an-



Un momento del congresso di domenica

che contrasti con altri maggiori di partito. In primo luogo Cristiano Di Pietro, il quale ha ammesso che "in passato ci siamo scornati con D'Antonio, ma adesso ci vogliamo bene". Per forza, vien da dire, non c'è più il suo diretto rivale di un tempo. Le diatribe interne, per stessa ammissione degli interessati, hanno prodotto diversi danni al

partito, che non sarebbe rappresentato come merita né in Comune né, soprattutto, in Provincia. L'unico invitato estraneo all'Idv domenica era il sindaco Giuseppe D'Ascenzo, mentre non vi era nessuna traccia di esponenti del Partito democratico. Un qualcosa che non appare casuale alla luce di quanto ascoltato nei vari interventi.

L'indice è stato puntato sugli alleati di centrosinistra anche dal deputato Peppino Astore, che è coordinatore regionale dell'Italia dei valori e che ha parlato di "nuovo slancio per questo partito" da iniziare proprio a Montenero. Avendo dato i natali al ministro Antonio Di Pietro, infatti, il centro bassomolisano sarebbe marcato a vista dagli avversari, interni ed esterni al centrosinistra.

Così dai tumulti emerge chiara la volontà di rinnovamento, impersonata da una giovane donna come Simona Contucci, che da domenica guida il Circolo territoriale Idv e che non ha incarichi politici di altro tipo. Il partito intanto resta il primo a Montenero, ma i rapporti con il resto della maggioranza di D'Ascenzo non appaiono idilliaci (non lo sono mai stati). Mancano due anni e mezzo al voto per le comunali, più di qualcuno si chiede se il centrosinistra arriverà integro all'appuntamento elettorale. **R.d'A.**

Lettera dell'Anfn ai sindaci molisani 'Agevolazioni alle famiglie numerose'

Una lettera indirizzata ai sindaci di Termoli, Larino ed altre cittadine del Molise per segnalare la questione delle famiglie numerose e suggerire soluzioni ai problemi esistenti.

A scriverla Enzo e Rossella Farinelli, coordinatori dell'associazione nazionale famiglie numerose nel Molise. Nello scorso week end i due hanno ospitato la visita del presidente nazionale Mario Sberna.

La lettera, divisa in numerosi punti, tocca diverse questioni della situazione delle famiglie italiane al giorno d'oggi e propone ai sindaci del Molise di intervenire per evitare ulteriori problemi per le generazioni future.

La lettera scritta dai Farinelli tocca temi che vanno dalle politiche tariffarie alle imposte, spaziando in lungo e in largo per le problematiche delle famiglie. Inizialmente i Farinelli si dilungano in un lungo preambolo sull'importanza delle famiglie numerose per la società odierna, in special modo per quelle politiche sociali che in futuro potrebbero risultare sempre più difficili da adottare. Per ciò che riguarda l'acqua infatti i Farinelli propongono "l'intervento presso la Sigesa territoriale affinché venga adottata una tariffa pro-capite".

Per le bollette di elettricità e gas la proposta è quella di "adottare tariffe particolari per le famiglie numerose". "Applicare già dal primo figlio una riduzione delle tariffe di competenza, e la completa esenzione dal terzo figlio in poi - e ancora - permettere alle famiglie numerose di usufruire di buoni acquisto concessi dal Comune per comprare i libri di testo".

Sono queste alcune delle richieste dell'Anfn molisana, che fa poi menzione della possibile attuazione della Family Card, una sorta di contenitore di tutte le agevolazioni pubbliche e private a favore delle famiglie.

Campomarino. L'amministratore prende le distanze dalla maggioranza "C" è bisogno di una svolta'

Il consigliere Saburro afferma di voler aprire una nuova fase politica

CAMPOMARINO. Aprire una nuova fase della politica di Campomarino.

E' quanto si prefiggono i consiglieri del comune adriatico Antonio Saburro, Nicola Nanni, Americo De Laurentis, Roberto Di Zinno e Marcello Catena. In un comunicato stampa Saburro si fa portavoce delle idee del gruppo politico che ha deciso di rimettere il proprio mandato dalle rispettive commissioni consiliari lo scorso 4 ottobre.

"Chi difenderà Campomarino dagli arrivisti?" si chiede il gruppo politico. "Se è vero che la politica è sporca allora per ripulirla bisogna sporcarsi le mani" affermano i consiglieri



A sinistra il consigliere Antonio Saburro

comunalmente. "Anche a Campomarino il modo di fare politica non si discosta più di tanto da quello che avviene oramai a livello nazionale da diversi

anni" si legge nel comunicato. "Tropo spesso l'attuale maggioranza utilizza la parola democrazia, ma una democrazia senza valori, una democrazia che si avvia sul cammino del suicidio" attacca il gruppo guidato da Saburro.

"Una politica senza valori come quella messa in atto da questa maggioranza è come una barca priva del timone in

mezzo alle onde del mare" proseguono i consiglieri comunali, che spiegano così la loro decisione di rimettere il mandato da componenti delle rispettive commissioni consiliari.

"Le nostre dimissioni sono l'esempio tangibile di come non si può condividere un percorso basato su una falsa democrazia".

Il gruppo politico annuncia perciò l'intenzione di dare una sferzata alla propria azione politica. "C" è la necessità di una svolta e l'apertura di una nuova fase di vita istituzionale che segni una netta discontinuità con l'attuale fase che stiamo vivendo a Campomarino".

